

Calcio

Così in
campo
(ore 14.30)

LA CLASSIFICA		
Juventus	19	Avellino 10
Milan	14	Verona 10
Napoli	14	Sampdoria 9
Inter	14	Udinese 9
Roma	13	Pisa 8
Florentina	13	Bari 8
Torino	13	Como 8
Atalanta	10	Lecce 8

Avellino-Atalanta

AVELLINO: Coccia (Zaninelli); Ferroni, Amodio; De Napoli, Battista, Zandonà; Agostinelli, Benedetti, Diaz (Alessio), Colomba, Bertoni (12 Zaninelli o Coccia, 13 Galvani, 14 Villo, 15 Murelli, 16 Alessio o Lucarelli).

ATALANTA: Malizia; Osti, Gentile; Perico, Soldà, Rossi; Stromborg, Prandelli, Magrin, Donadoni, Cantarutti (12 Ghezzi, 13 Boldini, 14 Bortoluzzi, 15 Simonini, 16 Velotti).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa

Bari-Napoli

BARI: Pellicano; Cavasin, Carbone, Sola, Gridelli, De Trizio; Cupini, Sclusa, Bivi, Piracini, Rivedotti (12 Imparato, 13 Guastella, 14 Terracena, 15 Roselli, 16 Bergossi).

NAPOLI: Gerella; Bruscolotti, Carannante; Bagni, Ferraro, Ranica; Bertoni, Pecci, Giordano, Cafferelli (Filardi), Celestini (12 Zazzaro, 13 Ferrara, 14 Favo, 15 Filardi o Cafferelli, 16 Baiano o Penzo).

ARBITRO: Casarin di Milano

Como-Torino

COMO: Paradisi; Tempestilli, Maccoppi; Casagrande, Fusi, Bruno; Mattei, Centi, Borgonovo, Dircu, Corneliussen (12 Della Cerna, 13 Moz, 14 Notardestano, 15 Invernizzi, 16 Todestefano).

TORINO: Copparoni; E. Rossi, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Beruatto, Sabato, Schachner, Corradini, Comi (12 Biasi, 13 Lerda, 14 Cravero, 15 Pusceddu, 16 Osio).

ARBITRO: Redini di Pisa

Juve-Fiorentina

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrin; Bonini, Brio, Scirea; Pin, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup (12 Bodini, 13 Pioli, 14 Pacione, 15 Caricola, 16 Briaschi).

FIorentina: Galli; Contratto, Gentile; Orioli (Carobbi), Pin, Passarella; Serti, Onorati (Battistini), Monelli, Battistini (Antognoni), Massaro (12 P. Conti, 13 Carobbi, 14 Antognoni, 15 Pascucci, 16 Iorio).

ARBITRO: Lombardo di Marsala

Milan-Inter

MILAN: Terraneo; Russo, Maldini; Tassotti, Di Bartolomei, Galli; Icardi (Rossi), Wilkins, Hateley, Evani, Virdis (12 Nuciari, 13 Mancuso, 14 Costacurta o Rossi, 15 Bortolazzi, 16 Carotti).

INTER: Zenga; Bergomi, Marangoni; Barasi, Collovati, Ferri; Cucchi, Mandorlini, Altobelli, Brady, Pellegrini (Rummenigge) (12 Loricci, 13 Rivolta, 14 Minaudo, 15 Zanuttig, 16 Pellegrini).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa

Pisa-Lecce

PISA: Mannini; Chiti, Volpaci; Mariani, Ipsaro, Prognà (Cavallotti); Berggren, Armenise, Kieft, Giovannelli, Baldieri (12 Grudina, 13 Cavallo o Prognà, 14 Caneò, 15 Muro, 16 Diand).

LECCE: Negretti; Vanoli, S. Di Chiara; Ento, Danova, Miceli; Causio, Barbas, Paciocco, A. Di Chiara, Palesi (12 Ciucci, 13 Colombo, 14 Pasculli, 15 Raia, 16 Nobili).

ARBITRO: Lanese di Messina

Sampdoria-Roma

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Pari; Scanziani, Viachowod, Pellegrini; Vialli, Souness, Lorenzini, Mattioli, Mancini (12 Bocchino, 13 Galia, 14 Salsano, 15 Aselli, 16 Francini).

ROMA: Tancredi; Oddi, Righetti; Boniek (Ancelotti), Neila, Bonetti; Conti, Cerezo, Tolvalieri, Ancelotti (Giannini), Di Carlo (12 Gregori, 13 Lucci, 14 Giannini, 15 Desideri, 16 Impallomeni).

ARBITRO: Paparesta di Bari

Udinese-Verona

UDINESE: Brini; Galparoli, Baroni; Dal Fiume, Edinoh, De Agostini; Barbadillo, Colombo, Carnevale, Miano, Criscimanni (12 Abate, 13 Storgato, 14 Pasi, 15 Gregori, 16 Zanol).

VERONA: Giuliani; Ferroni, Volpati; Tricella, Fontolan, Briegel; Verza (Bruni), Sacchetti, Galdieri, Di Gennaro, Eljaer (12 Spuri, 13 Galbagnini, 14 Bruni o Verza, 15 Vignola, 16 Turchetta).

ARBITRO: Longhi di Roma

Ma la giostra ricomincia: c'è Milan-Inter E sulla Roma a Genova il fantasma del caso-Viola

Nostro servizio

GENOVA — Il senatore della Repubblica, Dino Viola, è stato preso in consegna da una robusta scorta di polizia che ha l'incarico di custodirlo passo dopo passo per tutta la sua permanenza a Genova, e soprattutto tra le due e le cinque di oggi pomeriggio, quando il presidente assisterà, forse dalla gradinata nord in mezzo agli ultras romani, alla partita Sampdoria-Roma.

Fino a pochi giorni fa questo incontro poteva forse valere un veloce collegamento a "Tutto il calcio minuto per minuto", e due cartelle più tabellini sulle pagine del lunedì. Ma il boato dell'ennesimo scandalo ha attirato su Genova l'attenzione dell'intero mondo pallonaro italiano. Attenzione un po' morbosa, visto che addirittura Matarrese va predicando i funerali del calcio, forse dimenticando che i funerali, quelli veri, sono già stati officiati alla fine di maggio sull'altare della Coppa dei Campioni a Bruxelles.

Dopo quanto è successo in settimana, Dino Viola avrebbe probabilmente fatto meglio a passare la sua domenica a casa in pantofole (meglio se col telefono staccato) e si sarebbe guadagnato quantomeno la riconoscenza del Questore di Genova e dei suoi collaboratori, che ieri hanno fatto di tutto per schivare i ricercatori di notizie e per dargli il meno possibile sul pro-

Il senatore allo stadio nella curva degli ultras

gramma di arrivo e di spostamenti del presidente della Roma. Non ci sono grandi timori, ma ad ogni buon conto, oltre alla scorta personale a Viola, è stato disposto un congruo rafforzamento dei servizi d'ordine e della vigilanza allo stadio, alle stazioni e ai caselli delle autostrade.

Genova aspetta l'evento di oggi con una notevole indifferenza, anche se si trova coinvolto su due fronti nel nuovo super-scandalo del calcio: oltre che ospitare oggi la Roma e Viola, gli sportivi della Lanterna hanno visto coinvolto in pieno (e con una parte ben poco onorevole) il direttore sportivo del Genoa Spartaco Landini,

immediatamente dimissionato dal presidente Aldo Spinelli e dal general manager Sandro Mezzola. La memoria torna al fattaccio di due anni fa (ricordate Genoa-Inter, finita 2-3?) quando un altro direttore sportivo del Genoa, Vitali, si gettò a capofitto nella cloaca con una esplosione di rabbia negli spogliatoi subito dopo la partita. Stavolta, comunque, la società Genoa non c'entra e ne è uscita subito in maniera onorevole.

A tranquillizzare in parte le forze di sicurezza e gli amanti della quiete domenicale è arrivata ieri una dichiarazione del capo della tifoseria sampdoria, Claudio Bosottin, piuttosto sprezzante nei confronti di Vi-

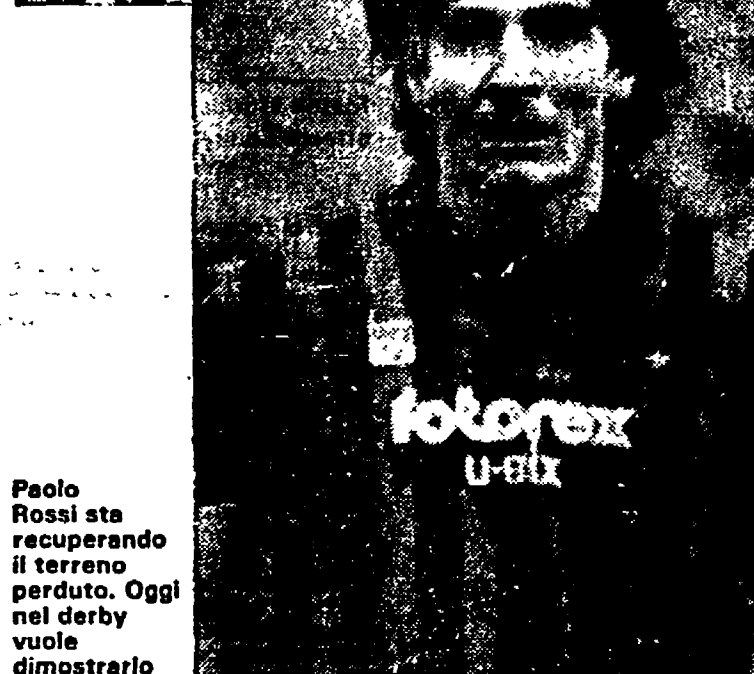
la ma sostanzialmente distensiva: «Gente così non merita niente — ha detto l'esponente degli Ultras — e per noi è meglio ignorare Viola e lasciarlo perdere. Non ci saranno striscioni di protesta contro di lui, non ci saranno cori e contestazioni. Quello che ha fatto Viola non ci interessa, noi interremo la Sampdoria e basta».

Queste parole probabilmente sono influenzate dall'atteggiamento molto responsabile tenuto negli ultimi mesi dal presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani. Il petroliere-mecenate non ha esitato a diminuire del venti per cento il prezzo del biglietto quando la squadra ha cominciato a girare male, non ha esitato a promettere il rimborso delle spese di viaggio dopo la sfortunata trasferta di coppa internazionale a Lisbona, ma nello stesso tempo ha più volte minacciato i tifosi quando ci sono stati episodi di violenza e di intemperanza: «Così come ho comprato la squadra e l'ho portata a vincere la Coppa Italia — ha spesso ripetuto Mantovani — così posso anche venderla e ritirarla». Bastone e carota, insomma, che finora hanno avuto buon effetto. Ma purtroppo si sa anche che in uno stadio con venti o trentamila persone è purtroppo facile trovare, in tribuna o in gradinata, qualche decina di imbecilli. Da soli possono.

Marco Peschiera



Per Zenga
Una domenica
di gran
lavoro
contro i
«cecchini»
rossoneri



Paolo
Rossi sta
recuperando
il terreno
perduto. Oggi
nel derby
vuole
dimostrarlo

Rossi: «Che bello il derby, peccato che non mi emozioni più»

Dal nostro inviato

MILANELLO — I capelli il porta ancora appiccicati alla fronte. Il volto è pallido, ma non è una novità. Solo gli occhi sembrano più malinconici. Lo chiamavano «Pablito», adesso è semplicemente Paolo Rossi. Al Milan, lo portò quest'estate Farina sollevando una montagna di perplessità. Poi l'infortunio in Coppa Italia, la lunga convalescenza e una via Crucis di piccoli dolori. Paolo Rossi è finito, Paolo Rossi non ha più voglia. Paolo Rossi ha fatto l'ultimo «affare» della sua vita pedatoria. Lo dicevano in tanti e lui aveva il morale sotto i tacchi. Invece poi, quasi un mese fa con il Pisa, ritornò sul campo. Un debutto opaco, come le prestazioni successive. Adesso, dice lui, sta molto meglio. Ha ripreso confidenza con il pallone e con gli altri giocatori. Quello di oggi è il suo primo derby milanese. Emozionato?

«No, lo ero molto di più contro il Pisa. Per me è una partita come tante, anche se mi rendo conto che per Milano è un appuntamento molto importante. Un pronostico? Ma no, sono discorsi inutili. È perfino ovvio dire che sono partite strane che non rispettano i pronostici o le valutazioni tecniche».

— Ma questa Inter come le sembra?
«All'inizio era partita con l'obiettivo di vincere. Nulla di strano, del resto, perché possiede degli ottimi uomini. Poi si è persa per strada: ma forse più per i meriti della Juventus che per demeriti suoi. Eccezionale è la marcia dei bianconeri, non i passi falsi del nerazzurro».

— Senta, lei a Perugia ebbe modo di conoscere bene Castagner. Cosa ne pensa della sua sostituzione?

«Umanamente ci sono rimasto male anche se, naturalmente, dall'esterno non posso esprimere dei giudizi precisi. Per principio,

non sono mai favorevole alle sostituzioni degli allenatori: non servono quasi mai a nulla. È un malcostume difficile da sradicare. Castagner? È un'ottima persona: molto sensibile e pronta ad ascoltarti. Certo ogni tanto s'arrabbia, ha le sue lune, ma come tutti gli allenatori».

— A proposito di malcostumi e passi falsi: cosa ne pensa di quello di Viola?

«L'ho appreso, come tutti, dai giornali. Sempre che sia vera, è una storia molto triste da qualsiasi punto di vista la si analizzi. Spero che non danneggi l'immagine del calcio italiano».

— Torniamo al derby. Oltre ai due incontri di coppa, questa è la sua quarta partita dopo il suo infortunio. Sulla sua ripresa molti erano scettici e ora sembra quasi che ci sia un giudizio «in sospeso». In realtà, come si sente?

«Naturalmente, giocare mi ha fatto molto bene. Mi sento più sicuro e maggiormente rodato al clima di campionato. Poi ho migliorato l'affiatamento con i miei compagni. Ora sono molto più tranquillo e anche la gamba non mi dà nessun fastidio».

Paolo Rossi, il calciatore ha suscitato qualche dubbio; l'uomo come si è trovato?

«Davvero bene. È una città molto vivibile dove viene sempre rispettata la privacy e la discrezione. È molto importante perché su noi calciatori grava sempre un'attenzione eccessiva, quasi spasmodica. Lo so: l'altra faccia della medaglia del successo e quindi non posso lamentarmi, però, a volte, non se ne può più. L'edilizia? Non so nulla dicendo che un grande allenatore. Note tutto senza farglielo pesare. Per questo oggi non siamo tesi: ci sembra di giocare una partita qualsiasi».

Dario Ceccarelli

Partite e arbitri di B

Ascoli-Pescara: Pirandoli; Bologna-Arezzo: Ongaro; Brescia-Monza: Baldi; Cagliari-Catanzaro: Cornieti; Campobasso-Samb: Squizzato; Catania-Palermo: Magni; Empoli-Triestina: Tubertini; Lazio-Genoa: Leni; Perugia-Cesena: Palretto; Vicenza-Cremonese: Fabbricatore.

LA CLASSIFICA

Ascoli 16; Cesena e Samb 15; Brescia 14; Vicenza, Lazio, Genoa, Bologna, Triestina 13; Empoli, Cremonese 12; Catanzaro, Perugia, Monza 11; Pescara, Arezzo, Palermo, Catania 10; Campobasso 9; Cagliari 8.

Lo sport in tv

RAI UNO: Ore 9.55 Cronaca diretta da Courmayeur della 1ª manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo; 14.20, 15.20, 16.20 Notizie sportive; 17.50 Sintesi di un tempo di una partita di B; 18.20 90° minuto; 22 La domenica sportiva.

RAI DUE: Ore 16.30 Cronaca registrata della 2ª manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo; 17 Cronaca diretta da Torino dei campionati italiani dilettanti; 18.40 Gai flash; 18.50 Cronaca registrata di una partita di A; 20 Domenica sport.

RAI TRE: Ore 11.55 Cronaca diretta da Courmayeur della 2ª manche dello slalom speciale maschile di Coppa del mondo; 15.35 Cronaca diretta da Udine dell'incontro di pallanuoto Ugento-Sental; 16.30 Cronaca diretta da Genova del superbowl di motocross; 19.20 TG3 sport regione; 20.30 Domenica gol; 22.30 Cronaca registrata di un tempo di una partita di A.

CANALE 5: Ore 18 Domenica sport: servizio sull'Argentino Junior prossimo avversario della Juve nella Coppa Intercontinentale.

ENTRA NELLA 1300 PIU' CONVENIENTE



6.100.000

CAMBIO MANUALE A 5 MARCE - BLOCCASTERZO - PNEUMATICI RADIALI TUBELESS - FARI CON LAMP. ALOGENE LUCE ANTINEBBIA POSTERIORE - TERGICRISTALLI CON FUNZIONAMENTO AD INTERMITTENZA - LUNOTTO TERMICO - SEDILI ANTERIORI CON SCHIENALE RECLINABILE - CINTURE DI SICUREZZA AVVOLGIBILI - CONTACHILOMETRI PARZIALE - VANO BAGAGLI A SCOMPARSA DIETRO I SEDILI POSTERIORI - TAPPO SERBATOIO A CHIAVE - POGGIATESTA SEDILI ANTERIORI - CONTAGIRI - SERVOFRENO - LAMPEGGIATORI DI EMERGENZA ECC. - PREZZO 6.100.000 IVA ED IMM. ESCLUSA - SKODA TUTTAUTO NIENTE ALTRO CHE AUTO.

SKODA

SIDAMOTOR, DISTRIBUTORE ITALIANO PER LE 87 CONCESSIONARIE SKODA - TEL. 011-26 23 023